

Quaresima 2026

Preghiera ogni giorno - Messaggio sia nei **gruppi whatsapp**, sia sul **sito parrocchiale** - **sanleone.it**
- **Con l'Arcivescovo** "Il KYRIE" (informazioni sul sito diocesano)

Con la città - **Esercizi spirituali** – Febbraio: Martedì 24, Mercoledì 25, Giovedì 26
- **Via Crucis** con l'Arcivescovo – Venerdì 20 marzo – da Santo Stefano al Duomo
- **Celebrazione penitenziale** in Duomo – Lunedì 30 Marzo

Le Domeniche

1 ^a	22 Febbraio – <i>inizio Quaresima</i>	- Lasciati condurre	<i>S. Francesco: spoliazione</i>
2 ^a	1 Marzo – <i>della Samaritana</i>	- Lasciati guardare	<i>S. Francesco e il lupo di Gubbio</i>
3 ^a	8 Marzo – <i>di Abramo</i>	- Lasciati dire la verità	<i>S. Francesco incontra il Papa</i>
4 ^a	15 Marzo – <i>del Cieco</i>	- Lasciati guidare	<i>Il Crocifisso di San Damiano</i>
5 ^a	22 Marzo – <i>di Lazzaro</i>	- Lasciati amare	<i>Le stigmate</i>
6 ^a	29 Marzo – <i>delle Palme</i>	- Lascia che doni la tua vita per te	

I Venerdì

- Ore 6:30 apertura Chiesa (*che rimane aperta ininterrottamente fino alle ore 22:15*)
- Ore 7:00 recita comunitaria dell'**Ufficio di Letture**
Ciascun Venerdì la 2^a lettura sarà tratta dagli scritti di San Francesco
- Ore 8:00 recita comunitaria delle **Lodi**
- Ore 8:30 **Via Crucis**
- Ore 12-15 la Chiesa rimane aperta per la preghiera personale
- Ore 15:00 suono delle campane – recita comunitaria dell'**Ora Media**
- Ore 18:00 **Via Crucis**
- Ore 19:00 tempo per la preghiera personale; possibilità di Confessioni
- Ore 21:00 **La via crucis di Gesù e degli uomini d'oggi**
Pregheremo alcune stazioni della Via Crucis aiutati dalle riflessioni di alcuni gruppi parrocchiali e non parrocchiali – *vedi pag seguente*

I segni

- *Davanti all'altare*: LASCIATI ... *A lato del battistero*: immagine di san Francesco
- **L'ulivo**: la Domenica delle Palme verrà portato ai malati e distribuito ai passanti

Gesto caritativo – Quaresima di Fraternità

Quest'anno, con le offerte che raccoglieremo durante la Quaresima, aiuteremo "Rete Milano" nell'accoglienza dei migranti. **Rete Milano è un' Organizzazione Di Volontariato (ODV) nata per dare un primo aiuto emergenziale ai profughi in transito da Milano e in arrivo principalmente dalla rotta balcanica.**

Sono i migranti, uomini donne e bambini, stremati da un viaggio lunghissimo e molto faticoso per i quali, ad oggi, Milano non ha da offrire un punto di ristoro e di accoglienza dedicato. I loro volontari danno un primo aiuto, nelle stazioni dove arrivano bisognosi di tutto, di cibo, di un posto dove dormire magari una sola notte, per poi ripartire, ma soprattutto di **scarpe**. Sì, a noi può sembrare strano, ma camminano a piedi nudi, perché gli sono state portate via, oppure con infradito o con scarpe rotte per il lungo cammino. **Noi aiuteremo Rete Milano ad acquistarle! Scarpe che possano sostenere la fatica del lungo cammino che ancora li aspetta e che possano alleviare un poco le loro difficoltà.** Troverete una busta sulla panca dove poter mettere un'offerta oppure potrete lasciarla in segreteria.



Date particolari

- * **Solennità S. Giuseppe** – Giovedì 19 Marzo
- * **Giornata Martiri missionari** – Martedì 24 Marzo – iniziativa cittadina
- * **Solennità Annunciazione del Signore** – Mercoledì 25 Marzo – ore 12:00 recitiamo l'"Angelus"
- * **Giornata penitenziale** – Martedì Santo, 31 Marzo – ore 21:00 Celebraz. comunitaria

I Venerdì ore 21 - 22



La Via Crucis di Gesù e degli uomini d'oggi

1° venerdì 27 Febbaio

**Preghiera guidata da
Leone solidale**

Stazioni via Crucis:

- 1 Gesù condannato a morte
- 5 Gesù è aiutato da Simone
- 9 Gesù cade la terza volta
- 12 Gesù muore in croce

2° venerdì 6 Marzo

**Preghiera guidata dalle giovani
del Collegio Maria Immacolata
di via Feltre**

Stazioni via Crucis:

- 2 Gesù porta la croce
- 6 Gesù incontra la Veronica
- 10 Gesù spogliato delle vesti
- 13 Gesù deposto dalla croce

3° venerdì 13 Marzo

**Preghiera guidata dai giovani
del Collegio universitario
Bertoni di via Carnia**

Stazioni via Crucis:

- 3 Gesù cade la prima volta
- 8 Gesù e le donne in pianto
- 11 Gesù è crocifisso
- 12 Gesù muore in croce

4° venerdì 20 Marzo

**partecipiamo alla Via Crucis
cittadina**

5° venerdì 27 Marzo

**Preghiera guidata dai gruppi
caritativi parrocchiali**

Stazioni via Crucis:

- 4 Gesù incontra sua madre
- 7 Gesù cade la seconda volta
- 12 Gesù muore in croce
- 14 Gesù è posto nel sepolcro

Messaggio Papa Leone - da pag 1

È un Dio coinvolgente, che oggi raggiunge anche noi coi pensieri che fanno vibrare il suo cuore. Per questo, l'ascolto della Parola nella liturgia ci educa a un ascolto più vero della realtà: tra le molte voci che attraversano la nostra vita personale e sociale, le Sacre Scritture ci rendono capaci di riconoscere quella che sale dalla sofferenza e dall'ingiustizia, perché non resti senza risposta. Entrare in questa disposizione interiore di recettività significa lasciarsi istruire oggi da Dio ad ascoltare *come Lui*, fino a riconoscere che «la condizione dei poveri rappresenta un grido che, nella storia dell'umanità, interpella costantemente la nostra vita, le nostre società, i sistemi politici ed economici e, non da ultimo, anche la Chiesa».

Digiunare

Se la Quaresima è tempo di ascolto, il *digiuno* costituisce una pratica concreta che dispone all'accoglienza della Parola di Dio. L'astensione dal cibo, infatti, è un esercizio ascetico antichissimo e insostituibile nel cammino di conversione. Proprio perché coinvolge il corpo, rende più evidente ciò di cui abbiamo "fame" e ciò che riteniamo essenziale per il nostro sostentamento. Serve quindi a discernere e ordinare gli "appetiti", a mantenere vigile la fame e la sete di giustizia, sottraendola alla rassegnazione, istruendola perché si faccia preghiera e responsabilità verso il prossimo. Sant'Agostino, con finezza spirituale, lascia intravedere la tensione tra il tempo presente e il compimento futuro che attraversa questa custodia del cuore, quando osserva che: «Nel corso della vita terrena compete agli uomini aver fame e sete di giustizia, ma esserne appagati appartiene all'altra vita. Gli angeli si saziano di questo pane, di questo cibo. Gli uomini invece ne hanno fame, sono tutti protesi nel desiderio di esso. Questo protendersi nel desiderio dilata l'anima, ne aumenta la capacità». Il digiuno, compreso in questo senso, ci consente non soltanto di disciplinare il desiderio, di purificarlo e renderlo più libero, ma anche di espanderlo, in modo tale che si rivolga a Dio e si orienti ad agire nel bene. Tuttavia, affinché il digiuno conservi la sua verità evangelica e rifugga dalla tentazione di inorgogliare il cuore, dev'essere sempre vissuto nella fede e nell'umiltà. Esso domanda di restare radicato nella comunione con il Signore, perché «non digiuna veramente chi non sa nutrirsi della Parola di Dio». In quanto segno visibile del nostro impegno interiore di sottrarci, con il sostegno della grazia, al peccato e al male, il digiuno deve includere anche altre forme di privazione volte a farci acquisire uno stile di vita più sobrio, poiché «solo l'austerità rende forte e autentica la vita cristiana». Vorrei per questo invitarvi a una forma di astensione molto concreta e spesso poco apprezzata, cioè quella dalle parole che percuotono e feriscono il nostro prossimo. Cominciamo a disarmare il linguaggio, rinunciando alle parole taglienti, al giudizio immediato, al parlar male di chi è assente e non può difendersi, alle calunnie. Sforziamoci invece di imparare a misurare le parole e a coltivare la gentilezza: in famiglia, tra gli amici, nei luoghi di lavoro, nei *social media*, nei dibattiti politici, nei mezzi di comunicazione, nelle comunità cristiane. Allora tante parole di odio lasceranno il posto a parole di speranza e di pace.

Insieme

Infine, la Quaresima mette in evidenza la dimensione comunitaria dell'ascolto della Parola e della pratica del digiuno. Anche la Scrittura sottolinea questo aspetto in molti modi. Ad esempio, quando narra, nel libro di Neemia, che il popolo si radunò per ascoltare la lettura pubblica del libro della Legge e, praticando il digiuno, si dispose alla confessione di fede e all'adorazione, in modo da rinnovare l'alleanza con Dio (cfr Ne 9,1-3). Allo stesso modo, le nostre parrocchie, le famiglie, i gruppi ecclesiali e le comunità religiose sono chiamati a compiere in Quaresima un cammino condiviso, nel quale l'ascolto della Parola di Dio, come pure del grido dei poveri e della terra, diventi forma della vita comune e il digiuno sostenga un pentimento reale. In questo orizzonte, la conversione riguarda, oltre alla coscienza del singolo, anche lo stile delle relazioni, la qualità del dialogo, la capacità di lasciarsi interrogare dalla realtà e di riconoscere ciò che orienta davvero il desiderio, sia nelle nostre comunità ecclesiali, sia nell'umanità assetata di giustizia e riconciliazione. Carissimi, chiediamo la grazia di una Quaresima che renda più attento il nostro orecchio a Dio e agli ultimi. Chiediamo la forza di un digiuno che attraversi anche la lingua, perché diminuiscano le parole che feriscono e cresca lo spazio per la voce dell'altro. E impegniamoci affinché le nostre comunità diventino luoghi in cui il grido di chi soffre trovi accoglienza e l'ascolto generi cammini di liberazione, rendendoci più pronti e solerti nel contribuire a edificare la civiltà dell'amore. **Di cuore benedico tutti voi e il vostro cammino quaresimale.**